



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
150	07/08/2023	17	7

Oggetto:

Ditta S.R.I. SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi in Gricignano di Aversa - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 e smi, disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti.
- con la DGR n.8/2019 la Giunta Regionale ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di gestione rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e smi.
- con D.D. n.128 del 01/08/2013 è stato approvato in favore della ditta S.R.I. SRL – P.IVA 02907650614 - un progetto di variante sostanziale di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale ASI Aversa Nord e si è proceduto contestualmente all'aggiornamento del D.D. n.1/2006, D.D. n.290/2011, D.D. n.238/2011;
- con D.D. n.145 del 29/11/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio a seguito di approvazione del progetto di variante sostanziale;
- con D.D. n.55 del 31/03/2015 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.115 del 17/06/2019 si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n.6 del 22/01/2020 si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n.69 del 30/04/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.86 del 27/05/2020 si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n.131 del 07/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.159 del 15/07/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.154 del 29/07/2021 si è preso atto dell'adeguamento dell'autorizzazione al Decreto Ministeriale n.188 del 22 settembre 2020;
- con D.D. n.195 del 11/10/2021, rettificato con D.D. n.22 del 20/04/2022, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.66 del 09/02/2022 si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.75 del 14/04/2022 dello Staff Tecnico-Amministrativo Autorizzazioni Ambientali è stato escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 24/03/2022, con prescrizioni;
- con D.D. n.77 del 02/05/2023, è stata approvata una variante sostanziale, non ancora attiva.

Considerato che la ditta, per esigenze di mercato e nelle more del completamento dei lavori relativi alla variante sostanziale approvata con D.D. n.77/2023, ha depositato istanza acquisita al prot. n.0354636 del 12/07/2023, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere in conformità alle risultanze istruttorie e sulla scorta della Relazione Tecnica asseverata a firma dell'ing. Antonio Mozzillo attestante l'idoneità dell'impianto a recepire la modifica proposta, sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n. 152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO**, nelle more del completamento dei lavori relativi alla variante sostanziale approvata con D.D. n.77/2023, della variante non sostanziale all'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Gricignano di Aversa richiesta dalla ditta S.R.I. SRL - P.IVA 02907650614 - dettagliatamente descritta nella Relazione Tecnica asseverata a firma dell'ing. Antonio Mozzillo, consistente unicamente:

- nell'incremento del 8% del quantitativo totale annuo dei rifiuti non pericolosi gestiti, per esigenze carattere commerciale, (ovvero da 319.050 t/a a 344.574 t/a) esclusivamente per il rifiuto avente Codice CER 191204 "*plastica e gomma*" senza modifica del quantitativo annuo di rifiuti pericolosi gestiti pari a 10.000 t/a, come riportato nelle seguenti tabelle aggiornate, **fermo il resto**:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	(t/a)	Operazioni
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	500	R13-R12-R3
02 01 10	Rifiuti metallici	500	R13-R12
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1.500	R13-R12
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	500	R13-R12

03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	500	R13-R12-R3
07 02 13	Rifiuti plastici	5.000	R13-R12-R3
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	500	R13
12 01 03	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	500	R13
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	500	R13
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	50.000	R13-R12-R3
15 01 02	Imballaggi di plastica	30.000	R13-R12-R3
15 01 03	Imballaggi di legno	2.000	R13-R12-R3
15 01 04	Imballaggi metallici	500	R13-R12
15 01 05	Imballaggi compositi	500	R13-R12-R3
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	55.000	R13-R12-R3
15 01 07	Imballaggi in vetro	15.000	R13-R12
150109	Imballaggi in materiale tessile	200	R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	200	R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso	500	R13-R12
16 01 17	Metalli ferrosi	200	R13-R12
16 01 08	Metalli non ferrosi	200	R13-R12
16 01 19	Plastica	150	R13-R12-R3
16 01 20	Vetro	200	R13-R12
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2.500	R13-R12
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1.250	R13-R12
17 01 01	Cemento	500	R13
17 01 02	Mattoni	500	R13
17 02 03	Mattonelle e ceramiche	50	R13
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106	1.000	R13
17 02 01	Legno	100	R13-R12-R3
17 02 02	Vetro	100	R13-R12
17 02 03	Plastica	500	R13-R12
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	300	R13-R12
17 04 02	Alluminio	1.000	R13-R12
17 04 03	Piombo	50	R13-R12
17 04 04	Zinco	50	R13-R12
17 04 05	Ferro e acciaio	2.500	R13-R12
17 04 06	Stagno	50	R13-R12
17 04 07	Metalli misti	2.500	R13-R12
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	250	R13-R12
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	500	R13
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	200	R13-R12
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	200	R13-R12
19 12 01	Carta e cartone	500	R13-R12-R3
19 12 02	Metalli ferrosi	500	R13-R12
19 12 03	Metalli non ferrosi	500	R13-R12

19 12 04	Plastica e gomma	50.324	R13-R12-R3
19 12 05	Vetro	50	R13-R12
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	50	R13
19 12 08	Prodotti tessili	500	R13
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	4.000	R13-R12
20 01 01	Carta e cartone	63.000	R13-R12-R3
20 01 02	Vetro	15.000	R13-R12
20 01 10	Abbigliamento	500	R13
20 01 11	Prodotti tessili	200	R13
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	10.000	R13-R12
20 01 38	Legno da raccolta differenziata	1.000	R13-R12-R3
20 01 39	Plastica	500	R13-R12-R3
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	500	R13
20 01 40	Metallo	500	R13-R12
20 02 02	Terra e roccia	2.000	R13
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	2.500	R13
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	5.000	R13-R12
20 03 02	Rifiuti dei mercati	2.500	R13-R12
20 03 03	Residui della pulizia stradale	1.000	R13-R12
20 03 07	Rifiuti ingombranti	5.000	R13-R12
TOTALE		344.574	

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	(t/a)	Operazioni
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2.000	R13
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.000	R13
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160602 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	2.000	R13
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	2.000	R13
20 01 36*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	2.000	R13
TOTALE		10.000	

2. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

3. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

4. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta.

5. **di INVIARE** copia per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL/CE di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI di Caserta, Ente d'Ambito, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

6. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.

7. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta